

## WORKSHOP 9 - L'incontro con le lingue straniere

A cura di LORENA PIRANI<sup>1</sup>  
Coordinatore: GISELLA LANGÉ<sup>2</sup>

Ambienti plurilingui e multiculturali, interculturalità, lingua di scolarizzazione, competenze dei docenti: queste le parole chiave del *workshop* n. 9.

Il discusso Gisella Langé ha percorso le tappe normative che hanno interessato l'insegnamento della LS nella scuola di base, le implicazioni didattiche e formative che coinvolgono ormai tutti i docenti, di tutte le discipline, interfacciando aspetti linguistico-culturali ad analisi di contesto territoriali e proponendo possibili piste da perseguire.

Daniela Marrocchi<sup>3</sup> ha illustrato *Gli esiti del monitoraggio sulle esperienze di insegnamento e sensibilizzazione alle lingue straniere nella scuola dell'infanzia* (rapporto MIUR, Dir. gen. Ordinamenti, novembre 2014).

I partecipanti a *Il primo incontro con le lingue straniere* sono stati coinvolti in una serie di esperienze didattiche, provenienti da diverse regioni dell'Italia, che vanno dalla sensibilizzazione e dall'approccio alla LS, all'apprendimento di più lingue straniere, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso attività realizzate sin dai primissimi anni di scolarizzazione, con l'utilizzo delle più svariate e originali metodologie, non ultimo il CLIL.

L'istituto paritario San Vincenzo De' Paoli di Ravenna ha illustrato un progetto di plurilinguismo in verticale *Formare futuri cittadini europei* – realizzato con alunni dai due ai quattordici anni, in cui l'apprendimento di tre LS europee intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica. Nell'ambito della Strategia di Europa 2020 la conoscenza delle lingue straniere è definita *competenza chiave*: vivere in un mondo globalizzato richiede competenze adeguate per 'starci dentro'.

La scuola dell'infanzia regionale Octave Berard di Sarre (Valle D'Aosta) ha presentato *Sac a dos des contes dans nos langues*, un originale percorso itinerante realizzato attraverso uno zainetto che via via si arricchisce di *materiali preziosi e di una sorpresa* – le esperienze linguistiche e culturali dei bambini – che li accompagna, con le loro famiglie, nel viaggio della conoscenza delle lingue, anche minoritarie e locali, insegnando loro a guardare non con paura, ma con curiosità e interesse, le culture altre. Ogni diversità può diventare ricca nel promuovere esperienze, per far sì che ogni bambino possa sentirsi a proprio agio. La scuola è partner di un progetto Comenius Regio e sviluppa strategie di insegnamento-apprendimento *dal bilinguismo al plurilinguismo*, assieme a scuole francesi.

L'I.C. statale "C.G. Cesare" di Mestre ha illustrato un esempio di sinergico lavoro *scuola-servizi territoriali* tale da coinvolgere l'utenza, prevalentemente non italoфона, attraverso il progetto pluriennale *Incontriamoci ... buone pratiche per la scuola dell'infanzia*, che ha come obiettivo valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. *Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme*<sup>4</sup>. La collaborazione dei mediatori culturali ha favorito la comunicazione e lo scambio di idee interculturali, il dialogo, la condivisione.

Un altro zainetto itinerante arrivato da Lecce ha portato *Language tools for the future: lo spagnolo nello zaino*, proposto dal Dipartimento disciplinare per le Lingue comunitarie, verticale ai tre ordini di scuola, dell'I.C. "G. Falcone"; il progetto, che coinvolge anche le sezioni primavera, ha introdotto i bambini alla conoscenza della lingua spagnola come L2, avvicinandoli alla cultura e alle tradizioni della Spagna attraverso il gioco, la manipolazione, affinando creatività e fantasia. Il prodotto finale ha ricevuto il Premio all'Illustrazione nella 5ª edizione del concorso "Il Veliero Parlante - Le scuole che fanno i libri".

La Provincia Autonoma di Trento ha presentato *PRISMA. Lingue quasi un gioco!*, un progetto che focalizza l'impianto metodologico messo a punto negli anni, caratterizzante la realtà linguistica trentina, che coinvolge dall'anno 2000 oltre il 50% delle scuole della provincia. Per diventare occasione di apprendimento significativo e naturale, la lingua deve intersecarsi nel piano ordinario di attività della

<sup>1</sup> Insegnante di scuola primaria, comandata presso l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

<sup>2</sup> Ispettore tecnico di Lingue straniere, Comitato Scientifico Nazionale *Indicazioni per il curriculum 2012*.

<sup>3</sup> Ispettore tecnico MIUR.

<sup>4</sup> *Per una nuova cittadinanza*, Indicazioni Nazionali, 2012.

scuola dell'infanzia, coinvolta nell'attuazione del Piano provinciale per il Trilinguismo, il cui obiettivo, sul piano legislativo oltre che linguistico, sostiene una progressiva estensione del progetto sul territorio e l'innalzamento degli standard di qualità, anche in termini di esposizione linguistica dei bambini.

La D.D. statale IV Circolo di Piacenza ha presentato un'esperienza di insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2 con il progetto formativo in verticale *L2 e apprendimento cooperativo*, i cui percorsi di lavoro, che si basano sulle *Linee guida* ministeriali del 2014 e sono frutto di formazione progressiva e ricerca-azione da parte di tutto il personale, sono stati sperimentati per piccoli gruppi eterogenei per età e omogenei per prerequisiti. Tra gli elementi significativi dell'esperienza realizzata sono l'approccio umanistico-affettivo, che utilizza tecniche ludiche; l'apprendimento cooperativo, con attività basate sulla mediazione sociale; l'integrazione di competenze cognitive, linguistiche, sociali, emotive; l'attenzione intenzionale al contesto e alle preconoscenze. Le attività proposte, in successione graduale di difficoltà, sono utilizzate in relazione al livello di conoscenza dei bambini nella L2 e alla sicurezza acquisita.

L'I.C. statale Monte Grappa di Bussero-Milano, in qualità di Scuola polo della rete per le lingue, ha esplorato, attraverso *Il CLIL nella scuola dell'infanzia-Frutta e verdura (verso l'Expo...)* l'approccio CLIL sin dalla scuola dell'infanzia e l'impatto dell'ambiente plurilingue sullo sviluppo delle competenze comunicative del bambino, nonché la fattibilità di queste strategie nell'azione didattica di una sezione. La scuola è partner in un progetto di rete europeo, CLIL4U "Under the same sky": tra i compiti prioritari, proporre un manuale per l'insegnamento delle lingue secondo la metodologia CLIL e realizzare unità di apprendimento in lingua quale modello di insegnamento per ogni ordine scolastico e livello di età, in una prospettiva verticale. Nel 2013 l'I.C. è stato insignito del Label europeo per la metodologia nell'insegnamento delle lingue. Inoltre è stata conferita una menzione speciale presso l'Expo, nell'ambito della sezione Policultura del Politecnico di Milano.

*Gli ometti di Giacometti*, un progetto che si colloca all'interno dell'esperienza pluriennale sul bilinguismo, è realizzato nella sezione dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia paritaria del Collegio San Carlo di Milano. Dal 1998 è avviato il progetto interculturale, partendo dalla scuola dell'infanzia, dove le esperienze dei bambini vengono proposte al 50% in italiano e al 50% in inglese, con docenti madrelingua con formazione pedagogica adeguata all'età dei bambini. Dall'a.s. 2013-14 è avviato il progetto "Impariamo il cinese" in cui vengono proposti moduli in cinese con docenti madrelingua.

Nell'ambito del Progetto Arte ("Educazione al Bello"), "Le sculture antropomorfe di Alberto Giacometti" i bambini si sono cimentati nella realizzazione di un prodotto finale complesso che, ispirandosi all'opera artistica di Giacometti, ha portato alla creazione della propria scultura; è stato necessario impostare la metodologia dell'attività esclusivamente sul piccolo gruppo, attuando perciò accurata pianificazione logistica (utilizzo degli spazi più idonei) e coordinamento delle attività di entrambi gli insegnanti di sezione e degli specialisti (educazione motoria).

#### ESPERIENZE

	TITOLO	RELATORE
1	FORMARE FUTURI CITTADINI EUROPEI PROGETTO DI PLURILINGUISMO IN VERTICALE	ENRICA GIOVANETTI
2	SAC À DOS DES CONTES DANS NOS LANGUES	MAURIZIA MARGUERETTAZ
3	INCONTRIAMOCI... BUONE PRATICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	MORENA BOSETTI, DANIELA LAZZARO
4	LANGUAGE TOOLS FOR THE FUTURE: LO SPAGNOLO NELLO ZAINO	ORNELLA CASTELLANO, MANUELA GRECO
5	STRATEGIE E PERCORSI PER LO SVILUPPO PRECOCE D'ITALIANO L2. L2 E APPRENDIMENTO COOPERATIVO	SIMONA FAVARI, BARBARA ZINTL
6	PRISMA -LINGUE QUASI IN GIOCO!	ROBERTA CASAGRANDE, SILVIA CONDINI MOSNA
7	IL CLIL NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FRUTTA E VERDURA (VERSO L'EXPO...)	ALBALISA AZZARITI, ROSITA ZAGAMI
8	GLI OMETTI DI GIACOMETTI	RENATA CIRINA